



BILANCIO SOCIALE 2025

Valore alle persone,
impatto nella comunità.



PERSONE
al centro



COMUNITÀ
prese in cura



FUTURO
da costruire insieme



Sommario

PREMESSA	4
NOTA METODOLOGICA.....	5
LA NOSTRA IDENTITA'	6
INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	9
STRUTTURA, GESTIONE E AMMINISTRAZIONE	18
ANALISI QUALI-QUANTITATIVA DEL PERSONALE OCCUPATO.....	23
OBIETTIVI E ATTIVITÀ	28
SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	35
INFORMAZIONI AMBIENTALI	37
INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE ASSET COMUNITARI.....	38
ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE	39
MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE	40

PREMESSA

“Una comunità non è semplicemente un luogo di cura: è uno spazio di relazioni, di possibilità e di cambiamento.”

Il Bilancio Sociale 2025 racconta il lavoro quotidiano di Comunità di Venezia Società Cooperativa Sociale attraverso le persone, le relazioni e i percorsi che ogni giorno prendono forma nelle nostre comunità terapeutiche.

Dietro ogni numero, ogni giornata di presenza, ogni progetto educativo o terapeutico, ci sono storie di fragilità, di ricostruzione e di rinascita. Il nostro lavoro nasce infatti dall'incontro con persone che attraversano momenti complessi della propria vita e che cercano uno spazio sicuro nel quale poter recuperare fiducia, autonomia e dignità.

Nel corso del 2025 la Cooperativa ha continuato a confrontarsi con una crescente complessità dei bisogni sociali e sanitari: nuove forme di dipendenza, fragilità psicologiche sempre più precoci, situazioni familiari vulnerabili e percorsi educativi spesso frammentati.

In questo contesto, la nostra risposta è rimasta profondamente ancorata ai valori che guidano la Cooperativa sin dalla sua nascita:

- centralità della persona;
- qualità delle relazioni;
- responsabilità condivisa;
- inclusione sociale;
- lavoro di rete con il territorio.

Le comunità terapeutiche non rappresentano soltanto luoghi di assistenza, ma contesti di vita nei quali le persone possono sperimentare nuove possibilità di relazione, di autonomia e di appartenenza.

Accanto al lavoro clinico ed educativo, la Cooperativa continua a promuovere attività culturali, sportive, formative e di inserimento lavorativo, nella convinzione che il percorso terapeutico debba coinvolgere la persona nella sua interezza.

Questo Bilancio Sociale vuole quindi essere non solo un documento di rendicontazione, ma anche uno strumento di ascolto e di dialogo con tutti gli stakeholder: utenti, famiglie, operatori, soci, istituzioni e comunità locale.

Raccontare l'impatto sociale generato significa infatti dare valore alle relazioni costruite, alle autonomie riconquistate, ai legami ricuciti e alle opportunità create.

NOTA METODOLOGICA

Il presente Bilancio Sociale è stato redatto ai sensi del D.Lgs. 112/2017 e secondo le “Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore” adottate con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

La redazione del documento si è basata sui principi di:

- rilevanza;
- completezza;
- trasparenza;
- neutralità;
- competenza di periodo;
- comparabilità;
- chiarezza;
- veridicità;
- verificabilità;
- attendibilità.

Il Bilancio Sociale ha l’obiettivo di:

- fornire agli stakeholder un quadro chiaro delle attività e dei risultati della Cooperativa;
- rendere trasparenti le modalità di gestione;
- evidenziare l’impatto sociale generato;
- promuovere processi di partecipazione interna ed esterna;
- monitorare il perseguimento della mission istituzionale.

I dati contenuti nel presente documento sono stati raccolti dagli uffici amministrativi, dalle équipe operative e dagli organi sociali della Cooperativa.

LA NOSTRA IDENTITA'



Comunità di Venezia Società opera dal 1988 nell'ambito della prevenzione, della cura e della riabilitazione delle dipendenze e delle situazioni di fragilità sociale.

La Cooperativa nasce dall'idea che la cura non possa limitarsi alla sola dimensione sanitaria, ma debba coinvolgere la persona nella sua globalità: relazioni, famiglia, lavoro, autonomia, identità e partecipazione sociale.

Nel corso degli anni Comunità di Venezia ha sviluppato un modello di intervento fondato sulla costruzione di relazioni significative e sull'integrazione tra dimensione terapeutica, educativa e comunitaria.

Le nostre comunità terapeutiche rappresentano luoghi nei quali le persone possono ritrovare stabilità, ascolto e fiducia, sperimentando gradualmente nuove forme di autonomia personale e sociale.

Particolare attenzione viene dedicata:

- ai giovani adulti con problematiche di dipendenza;
- alle donne con figli minori;
- alle situazioni di fragilità psichiatrica e sociale;
- ai percorsi di reinserimento lavorativo e abitativo.

La Cooperativa opera prevalentemente nel territorio veneziano, in stretta collaborazione con:

- Azienda ULSS 3 Serenissima;
- servizi territoriali;
- enti locali;
- realtà del Terzo Settore;
- associazioni culturali e sportive;
- reti educative e formative.

Una comunità che genera relazioni

L'esperienza maturata in oltre quarant'anni di attività ha consolidato una forte cultura del lavoro di rete e della corresponsabilità.

Ogni percorso terapeutico viene costruito attraverso il coinvolgimento della persona, della famiglia, dei servizi invianti e degli operatori, con l'obiettivo di creare interventi realmente sostenibili e personalizzati.

Le principali strutture terapeutiche gestite dalla Cooperativa sono:

Comunità Terapeutica Villa Renata

Servizio residenziale specialistico rivolto a giovani adulti con problematiche di dipendenza.

Villa Renata rappresenta uno spazio terapeutico nel quale la vita comunitaria, il lavoro educativo e la dimensione relazionale diventano strumenti fondamentali del percorso di cura.

Comunità Terapeutica Casa Aurora

Servizio specialistico dedicato a donne con problematiche di dipendenza e ai loro figli minori.

Casa Aurora promuove percorsi di sostegno alla genitorialità e alla relazione madre-bambino, ponendo particolare attenzione alla tutela dei minori e alla ricostruzione delle competenze genitoriali.

CTRP Casa Aurora

Servizio terapeutico riabilitativo protetto rivolto a giovani madri con fragilità psichiatriche e disagio sociale.

Il servizio integra interventi terapeutici, educativi e sociali, favorendo percorsi di autonomia e inclusione.

Casa Coletti

Una comunità educativa che ha iniziato la sua attività nel dicembre 2025. Integra un'accoglienza di tipo familiare con competenze psico-educative.

Il servizio è coordinato da un'équipe e si articola in diverse aree: cura della persona, analisi dei bisogni.

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Nome dell'ente	COMUNITA' DI VENEZIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Codice fiscale	02273620274
Partita IVA	02273620274
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A
Indirizzo sede legale	VIA ORSERA, 4 - 30126 - VENEZIA
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative Sociali	A141917
Telefono	041-5242978
Fax	041-2448938
Sito Web	www.comunitadivenezia.it
Email	amministrazione@comuve.it
Pec	comuve@pec.it
Codici Ateco	87.2

La nostra cooperativa sociale nasce e si sviluppa prevalentemente nel territorio della provincia di Venezia ed ha come riferimento principale l'Azienda Ulss 3 Serenissima. Da sempre l'attività della cooperativa si svolge presso sedi situate a Lido di Venezia, Centro Storico di Venezia e Terraferma di Venezia. Le persone inserite nelle comunità terapeutiche provengono, invece, da ogni parte d'Italia.

Valori e finalità perseguite

Comunità di Venezia scs è una cooperativa sociale che opera per il recupero delle dipendenze, sia attraverso strutture terapeutiche dedicate all'assistenza, alla riabilitazione e al reinserimento sociale di tossicodipendenti o alcolodipendenti, sia attraverso attività di ricerca e formazione.

Accoglie i propri Ospiti in due Comunità terapeutiche principali:

- la Comunità Terapeutica "Villa Renata", al Lido di Venezia, offre servizi residenziali specialistici/intensivi per la terapia riabilitativa delle dipendenze ed ospita giovani di entrambi i sessi con particolare attenzione per i pazienti dai 18 ai 24 anni.
- la Comunità Terapeutica "Casa Aurora" a Venezia e Zelarino, offre servizi residenziali specialistici per la terapia riabilitativa di donne tossicodipendenti con figli, con una particolare attenzione alla diade madre-bambino e al rapporto di coppia tra i genitori del bimbo; inoltre si occupa anche della presa in carico di un piccolo gruppo di madri psichiatriche con figli minori.

La Cooperativa dispone inoltre di alcune strutture per la fase il reinserimento socio-lavorativo dei propri Ospiti, che si svolge in alcuni appartamenti a Venezia, in cui continua l'esperienza di convivenza in piccoli gruppi, supportati quotidianamente da un educatore. In questa fase, restano attivi anche i dispositivi clinici e terapeutici.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale

La cooperativa sociale ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della Comunità alla promozione umana e alla inclusione sociale dei cittadini nei modi indicati dalla legge n. 381/91. la cooperativa persegue l'interesse generale della Comunità alla promozione umana e alla inclusione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi sociali rivolti in via prioritaria, ma non esclusiva, ai giovani che si trovano in situazioni di bisogno. La cooperativa è retta dai principi della mutualità con esclusione di ogni finalità speculativa, secondo le norme di legge e sempre a tale scopo dovrà uniformare la propria organizzazione interna. la mutualità principale si esplicita nel rapporto di lavoro, apporto principale che i soci cooperatori mettono a disposizione per la realizzazione dello scopo sociale. La cooperativa può operare anche con terzi non soci. considerata l'attività mutualistica della società, così come definita all'articolo precedente, nonché i requisiti e gli interessi dei soci come più oltre determinati, la cooperativa si prefigge la promozione, realizzazione e gestione dei servizi sociali di natura educativa-assistenziale-terapeutica volti ad intervenire sulle cause di ordine economico sociale, psicologico, familiare e relazionale che determinano nella persona situazioni di bisogno, disagio psicofisico e fenomeni di disadattamento e di emarginazione negli ambiti di vita, di studio e di lavoro. la cooperativa si propone di attuare una rete di attività terapeutiche e assistenziali finalizzate al miglioramento della qualità della vita, promuovendo occasioni di solidarietà umana e civile ed in particolare attuando specifici interventi comprendenti la gestione di strutture residenziali o meno ed ogni idonea iniziativa o progetto utile alla prevenzione, terapia e risocializzazione della persona in condizioni di sofferenza personale e di disagio psicosociale; inoltre la cooperativa ha oggetto la promozione di interventi, formativi, educativi, ricreativi e culturali. la cooperativa può dunque gestire stabilmente o temporaneamente, in conto proprio o per conto terzi: - attività e servizi di riabilitazione; centri diurni e residenziali di accoglienza e socializzazione; - gruppi e appartamenti

comunità alloggio; - servizi domiciliari di assistenza, sostegno e riabilitazione effettuati tanto presso la famiglia, quanto presso la scuola o altre strutture di accoglienza; - attività di formazione e consulenza rivolti ad enti pubblici e/o privati, aziende, università; - interventi formativi per operatori sociali docenti, studenti e loro familiari delle scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado; - attività e servizi terapeutici, con l'impiego di personale e/o professionisti abilitati; - attività e servizi ricreativi ed educativi; - attività di sensibilizzazione e animazione della comunità locale entro cui opera al fine di renderla più consapevole e disponibile all'attenzione ed all'accoglienza delle persone in stato di bisogno; - attività di promozione e sensibilizzazione all'impegno delle istituzioni a favore delle persone deboli e svantaggiate e di affermazione dei loro diritti; per realizzare gli obiettivi di cui sopra, la società cooperativa potrà anche attuare attività di formazione professionale mirate al reinserimento sociale e lavorativo delle persone con le problematiche sopra riferite. la cooperativa potrà altresì svolgere attività di consulenza e ricerca scientifica, stabilire e mantenere rapporti con le associazioni, società ed enti vari nonché promuovere attività di carattere sociale e di formazione culturale come congressi, conferenze scientifiche e divulgative, corsi di formazione e di aggiornamento professionale e curare la pubblicazione di materiale informativo e documentale che abbia attinenza con le finalità statutarie, anche mediante la pubblicazione di riviste periodiche, di monografie e testi specialistici. La cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività simile, complementare o comunque connessa od affine a quelle sopra indicate, nonché compiere, in via non principale, ma sporadica ed eventuale, operazioni immobiliari, mobiliari, industriali e finanziarie necessarie od utili alla realizzazione dello scopo sociale, e comunque, sia indirettamente che direttamente, risultino attinenti al medesimo, nonché fra l'altro, per sola indicazione esemplificativa ma non esaustiva: a) assumere interessenze e partecipazioni, sotto qualsiasi forma in imprese, specie se svolgono attività analoghe o comunque accessorie all'attività sociale, purché a scopo di stabile investimento e non di collocamento sul mercato e comunque mai nei confronti del pubblico; b) aderire e partecipare ad enti ed organismi economici, consortili e fideiussori diretti e consolidare e sviluppare il movimento cooperativo ed agevolare gli scambi, gli approvvigionamenti ed il credito; c) concedere avalli cambiari, fideiussioni e qualsiasi altra garanzia sotto qualsiasi forma per facilitare l'ottenimento del credito ai soci, agli enti cui la cooperativa aderisce, nonché a favore di altre cooperative; d) stimolare lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci istituendo una sezione di attività disciplinata da apposito regolamento per la raccolta di prestiti, limitata ai soli soci ed effettuata esclusivamente ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale, nei limiti di legge; e) costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale nonché adottare procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale, ai sensi della legge 31/01/92 n. 59 ed eventuali norme modificative ed integrative. La cooperativa potrà, inoltre, aderire ad organizzazioni cooperativistiche che ne assumeranno la tutela a norma di legge. la relativa decisione è demandata all'organo di amministrazione. la cooperativa potrà aderire ad organizzazioni sindacali di categoria. la cooperativa infine potrà avvalersi di tutte le provvidenze messe in atto da enti locali, dallo stato e dalla comunità economica europea ed utilizzare le prestazioni degli organismi finanziari di questi enti o da essi controllati. la cooperativa potrà aderire ad un gruppo cooperativo paritetico ai sensi dell'art. 2545 septies c.c.

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

Nel corso del 2025, l'organizzazione ha consolidato il proprio impegno nella promozione di iniziative e progettualità orientate alla crescita sociale, culturale e territoriale, rafforzando il dialogo con stakeholder, istituzioni e comunità di riferimento. I progetti seguiti e realizzati hanno rappresentato uno strumento concreto per generare valore condiviso, rispondendo ai bisogni emergenti del territorio e favorendo percorsi di inclusione, sostenibilità e innovazione sociale.

L'attività progettuale si è sviluppata attraverso un approccio partecipativo e multidisciplinare, volto a valorizzare competenze, reti collaborative e opportunità di sviluppo. Le iniziative promosse nel corso dell'anno hanno interessato diversi ambiti di intervento, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi strategici dell'ente e al rafforzamento dell'impatto sociale generato.

Particolare attenzione è stata dedicata alla qualità delle relazioni con i partner coinvolti, al monitoraggio dei risultati ottenuti e alla sostenibilità delle azioni intraprese, nella consapevolezza che ogni progetto rappresenti non solo un'attività operativa, ma anche un'occasione di crescita collettiva e di responsabilità verso la comunità.

Seguono i principali progetti sviluppati nel 2025, evidenziandone finalità, attività realizzate, destinatari coinvolti e risultati raggiunti, in un'ottica di trasparenza, rendicontazione e miglioramento continuo.

La **DGR 69/2023** della Regione Veneto riguarda il progetto “INSIEME – Implementazione di Nuovi Sistemi Inter-istituzionali e di Equipe Multidisciplinari interservizio per prevenire l'Esclusione sociale delle famiglie”. È un intervento finanziato dal PR Veneto FSE+ 2021-2027 con circa 10 milioni di euro destinati agli ATS (Ambiti Territoriali Sociali).

Gli obiettivi principali del progetto “INSIEME” sono:

- rafforzare la presa in carico multidisciplinare delle famiglie vulnerabili;
- creare équipe integrate tra servizi sociali, sanitari, scuola, lavoro e terzo settore;
- sperimentare voucher e servizi personalizzati per l'autonomia familiare;
- prevenire povertà ed esclusione sociale dei nuclei multiproblematici.

La **DGR 115/2024** della Regione Veneto riguarda il programma “**1.000 Giorni di Noi**”, dedicato al sostegno della genitorialità nei primi tre anni di vita dei bambini (0-3 anni), finanziato dal PR Veneto FSE+ 2021-2027. È stata approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 115 del 12 febbraio 2024.

Gli obiettivi principali del progetto sono:

- sostenere neogenitori e famiglie nei primi 1000 giorni di vita del bambino;
- rafforzare servizi territoriali integrati tra Comuni, ULSS, nidi, scuole e terzo settore;
- prevenire fragilità familiari, isolamento sociale e povertà educativa;
- promuovere accompagnamento educativo, psicologico e relazionale;

- sviluppare modelli innovativi di welfare familiare e comunità educante.

La **DGR 307/2025** della Regione Veneto ha approvato l'avviso pubblico "Giovani Energie in Azione", finanziato dal PR Veneto FSE+ 2021-2027 – Priorità Occupazione Giovanile. L'obiettivo è coinvolgere giovani tra i 18 e i 29 anni in percorsi di orientamento, empowerment, formazione e attivazione lavorativa.

La **DGR 425/2024** della Regione Veneto riguarda il progetto "PASSI – Percorsi di Attivazione per lo Sviluppo Sociale e l'Inserimento lavorativo", finanziato dal PR Veneto FSE+ 2021-2027 – Priorità Inclusione Sociale.

Obiettivi principali del programma PASSI:

- promuovere inclusione sociale e lavorativa di persone fragili;
- sostenere destinatari a rischio marginalità o esclusione;
- costruire percorsi personalizzati di autonomia;
- rafforzare reti territoriali tra servizi sociali, enti formativi, CPI e terzo settore;
- favorire occupabilità e partecipazione attiva.

La **DGR 1143/2024** della Regione Veneto riguarda il bando "PASSI PLUS – Percorsi avanzati per lo sviluppo sociale e l'inserimento lavorativo", finanziato dal PR Veneto FSE+ 2021-2027 – Priorità 3 Inclusione Sociale. È stata approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1143 del 1° ottobre 2024.

Gli obiettivi principali di PASSI PLUS sono:

- rafforzare l'inclusione attiva delle persone fragili;
- migliorare occupabilità e autonomia sociale;
- costruire percorsi avanzati e multidisciplinari;
- integrare servizi sociali, lavoro, formazione e territorio;
- favorire inserimenti lavorativi sostenibili.

Infine, ogni anno la cooperativa Comunità di Venezia organizza numerose attività volte a stimolare la socializzazione degli ospiti delle Comunità Terapeutiche delle varie tipologie di offerta. Tali attività, oltre a creare un contatto con la collettività esterna all'ambiente protetto della comunità, hanno lo scopo di creare interesse verso occupazioni e stimoli salutaris per l'utente.

Molti i progetti realizzati nel corso del 2025 come ad esempio:

- un museo al mese. Il progetto ha la finalità di accompagnare i pazienti in un'esperienza arricchente culturalmente, socialmente ed educativamente;

- progetto giornalino. Il progetto nasce per stimolare la creatività, l'integrazione e la comunicazione dei pazienti con la scrittura di articoli, disegni, caricature e fotografie inerenti alla tematica scelta del mese;
- progetto calcio. Il progetto nasce da un'esperienza di tempo libero durante i fine settimana divenendo poi una attività strutturata all'interno del programma di cura che prevede un allenamento e una partita alla settimana e la partecipazione a tornei organizzati da Polisportive del territorio e Fuori Veneto;
- progetto musicoterapia-songwriting;
- progetto acquamotricità neonatale. L'obiettivo del corso è di promuovere la fiducia e l'autonomia nell'acqua, accogliere la predisposizione individuale al fine di valorizzare le capacità e abilità di ognuno per realizzare un percorso di crescita modellato sulle esigenze di ogni bambino;
- massaggio neonatale. Il progetto di Massaggio neonatale si svolge attraverso incontri programmati a cadenza settimanale e svolti in piccoli gruppi. Obiettivo del progetto è quello migliorare la comunicazione con il proprio bambino. Il massaggio del bambino è un efficace strumento attraverso cui rafforzare la relazione con il proprio bambino;
- progetto "Svezzamento" che prevede un primo colloquio con l'educatore su come si preparano le pappe, come vengono inserite in una routine di pasti e orari già presente e sugli aspetti emotivi che potrebbero emergere.

L'educatore affianca la mamma e il bambino nei primi giorni, aiutando a preparare il cibo, osservando la modalità della mamma, la reazione del bimbo, cercando di supportare la coppia nel creare un buon clima e affrontando insieme i cambiamenti. Concorda con la mamma, a seconda di come reagisce il bambino, tutti i passaggi e i cambiamenti, il rallentamento o l'accelerazione delle tempistiche, l'introduzione di nuovi cibi e consistenze e l'inserimento in fine dei cibi da "adulti".

- Progetto Intrecci. Laboratorio arteterapico, con cui si definisce a livello teorico l'utilizzo, in un contesto di relazione orientato alla cura, di un canale di comunicazione non verbale, attraverso la riscoperta o la scoperta della creatività, per prevenire l'insorgere di comportamenti antisociali, per facilitare la socializzazione, per tentare il recupero di abilità perdute o per indurre modificazioni.

Si va ad utilizzare l'arte, in questo caso di tipo plastico-pittorica, con la creazione di manufatti, per esprimersi ed esprimere le proprie emozioni: si utilizza un canale inconscio ed immediato che bypassa quello verbale.

- Progetto Shiatzu. Nello specifico di Casa Aurora, lo Shiatsu è uno strumento che permette alle pazienti di "entrare in sé stesse" e quindi sentire loro stesse. Quasi come una meditazione corporea indotta dall'esterno permette loro di restare nel qui ed ora, lasciando alla loro mente la possibilità di vagare fluidamente e leggera, ma poi ritornando sempre in una dimensione di autoascolto. Permette di lavorare molto bene sullo stress, l'ansia e il respiro e anche sulla mente che tende a fissarsi su alcuni fastidiosi pensieri che possono essere poi elaborati con gli educatori e i terapeuti. L'obiettivo è quello di radicare e riequilibrare tutta quell'energia che viene utilizzata dalla mente e dal pensiero "ridistribuendola" in tutto il corpo ed impegnandola in maniera costruttiva. Per quanto riguarda invece la gravidanza ed il post partum lo Shiatsu accompagna la mamma in tutti quei cambiamenti che questi

periodi impongono fisiologicamente aiutandola ad essere resiliente e ad adattarsi alla nuova situazione, è un buon supporto emotivo ed è un momento che la mamma dedica a sé stessa, soprattutto nel post partum.

Collegamenti con altri enti

Reti:

 dal 1990	 dal 1996	 dal 2010	 dal 2018
---	--	---	---

Consorzi:

	Il Consorzio EUROVENEZIA nasce a Venezia nel 1999 con la finalità di associare alcune cooperative presenti sul territorio a farle collaborare con una sinergia strategica e competitiva sul mercato. La messa in rete in maniera consorziata di soggetti differenti e già collaboranti garantisce un sistema di interventi e servizi di qualità rivolti a differenti settori economici ed una posizione privilegiata che consente l'ottimizzazione delle risorse e lo scambio di buone pratiche, funzionale ad un corretto posizionamento sul mercato dei servizi e ad una continua ricerca della qualità.
---	---

Altre Collaborazioni con Enti del Terzo Settore:

	La Coop. Soc. Novaurora nasce nel 1999 con l'intento di favorire e gestire interventi per la promozione della cultura di genere a sostegno di diritti e delle opportunità dell'identità femminile, nonché la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza mediante l'esercizio di attività di prevenzione, terapeutiche e riabilitative per donne in situazioni di disagio, adolescenti fragili e in situazioni di rischio psico-sociale, madri in difficoltà e minori. Si propone inoltre di realizzare attività finalizzate all'inserimento lavorativo di donne svantaggiate nel maggior numero consentito dalle disponibilità umane e finanziarie, dalle commesse di lavoro e dagli interventi ASL, dei Comuni o altri organismi pubblici e privati.
	La cooperativa sociale di tipo B, I.So.La. Online, è nata per agevolare il reinserimento lavorativo di persone in situazione di svantaggio sociale (disoccupati di lungo periodo e con scarse qualificazioni scolastico – professionali). Nell'ambito della collaborazione con L'Ente Gestore Comunità di Venezia scs e con la cooperativa Novaurora, il servizio di inserimento lavorativo viene fornito per gli ospiti delle Comunità Terapeutiche "Villa Renata", del Lido di Venezia, e "Casa Aurora" a Mestre.

Storia dell'organizzazione

La Società Cooperativa Sociale Comunità di Venezia s.c.s. nasce al Lido di Venezia nel 1988 con il nome di Villa Renata, e con il mandato di gestire l'omonima comunità terapeutica del Lido "Villa Renata", nata nel 1984 per fronteggiare l'emergente problema della tossicodipendenza a Venezia.

Nel 1994 la cooperativa lancia e comincia a gestire il "Progetto Aurora", poi divenuto "Casa Aurora" Comunità Terapeutica residenziale di tipo C1 per l'accoglienza e il trattamento delle madri tossicodipendenti con figli.

Nel 2005, la Cooperativa prende in gestione la Comunità Terapeutica madre bambino "Villa Emma" a Mestre Venezia, accreditata nel 2010 anche come Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta (CTRP) per la salute mentale.

Negli ultimi 2 decenni, la cooperativa, accanto ai progetti di riabilitazione e reinserimento socio-lavorativo per ex tossicodipendenti, ha gestito (o co-gestito) numerosi progetti a livello regionale ed europeo in collaborazione con numerosi Istituti di ricerca ed organizzazioni non governative (IREFREA – Institute of European Research on the Risk Factors in Childhood and Adolescence; FESU – European Forum for Urban Safety; Euro-TC – European Treatment Centres; Pompidou Group – Consiglio d'Europa; etc.).

Dal 1996 al 2000 Villa Renata ha collaborato con un gruppo di ricerca della federazione europea dei professionisti delle tossicodipendenze, ERIT, ad un progetto di ricerca finanziato dalla Direzione salute e Tutela dei consumatori della Commissione Europea, finalizzato a valutare la qualità delle Comunità terapeutiche in Europa.

Dal 1998 al 2009 Villa Renata, con il suo presidente dr. Paolo Stocco, ha presieduto la Federazione europea delle comunità terapeutiche "EURO-TC – European Treatment Centers for Drug Addiction", coordinando una ricerca sul tema della qualità nei programmi di trattamento e la valutazione della soddisfazione del cliente.

Nel 2001, la cooperativa ha collaborato attivamente ad una ricerca commissionata dal Ministero della Salute e coordinata dall'Associazione Parsec di Roma, per valutare i programmi di trattamento e riabilitazione per le donne con figli in vista della definizione di Linee Guida nazionali per il trattamento di questo specifico target.

Dal 2003 al 2007 Villa Renata ha coordinato la prima fase di un progetto regionale denominato PROVAID (Progetto Veneto di Assistenza Integrata alle donne tossicodipendenti con figli) per la stesura di Linee Guida regionali per l'assistenza Integrata alle donne con problemi di abuso di sostanze, pubblicate e diffuse in ambito regionale. Nel biennio 2006 – 2007 è stata implementata la seconda fase del progetto PROVAID finalizzata a diffondere le Linee Guida prodotte nel 2005 tra i Servizi per le Dipendenze regionali e finalizzato a migliorare la fase del reinserimento socio-lavorativo delle donne al termine del percorso di cura in comunità.

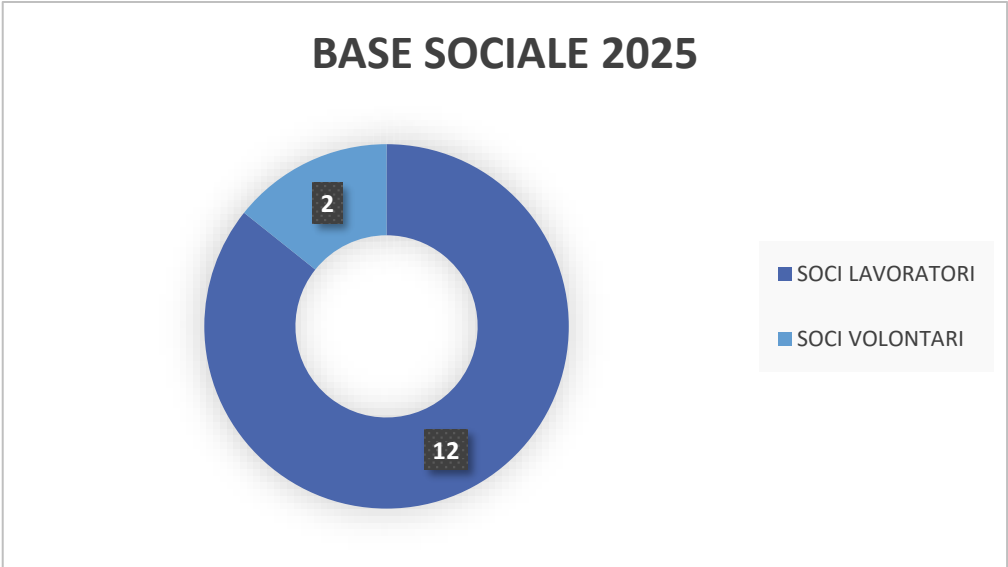
Nel 2005, la cooperativa ha partecipato ad un network europeo sorto per l'implementazione del progetto di prevenzione dei comportamenti a rischio agiti sulla strada dai giovani, denominato "Peer Drive Clean!". In particolare il progetto è stato realizzato nel triennio 2006-2008, in 10 paesi europei contemporaneamente, ed in Veneto è stato co-finanziato dall'Assessorato alla Mobilità e Infrastrutture della Regione del Veneto e patrocinato dalla Polizia

di Stato, dalla Sezione Polizia Stradale di Mestre-Venezia. Il progetto è stato realizzato in tutte le province venete ed ha coinvolto oltre 1000 giovani e oltre 40 autoscuole in veste di partner attivi di tutte le attività.

Nella primavera del 2013, a ridosso di un trentennio di attività nel settore delle dipendenze patologiche, la cooperativa decide di cambiare la propria denominazione in “Comunità di Venezia Società Cooperativa Sociale”. La denominazione è stata quindi variata con atto notarile del 04/04/2013. Tale cambiamento è stato motivato dall’esigenza di rinnovare la propria immagine e ha rappresentato l’avvio di un nuovo percorso comunicativo volto a presentare in forma più efficace l’insieme dei dispositivi di assistenza rivolti a nuclei familiari madre e bambino (Comunità Terapeutiche Casa Aurora e Villa Emma) e ai giovani e gli adulti di entrambi i sessi (Comunità terapeutica Villa Renata, Lido di Venezia). Il cambiamento ha riguardato la denominazione sociale, l’adozione di un nuovo logo e la modifica degli indirizzi email, mentre l’organizzazione, il presidente, le sedi, le équipes professionali, l’amministrazione, la partita IVA e i riferimenti telefonici sono rimasti i medesimi.

Nel dicembre 2025 la cooperativa ha raggiunto un importante traguardo con l'apertura di Casa Coletti, una nuova comunità educativa. Questa struttura nasce con l'obiettivo di unire il calore e l'attenzione tipici di un'accoglienza familiare a forti competenze di tipo psico-educativo. Tutte le attività sono coordinate da un'équipe di professionisti che lavora ogni giorno su due fronti principali: la cura quotidiana della persona e l'analisi dei suoi bisogni specifici.

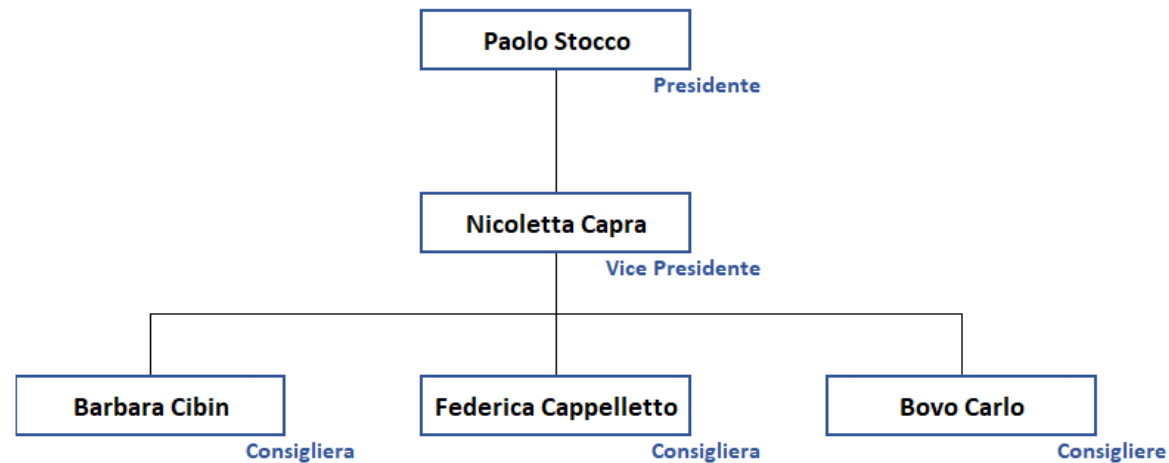
STRUTTURA, GESTIONE E AMMINISTRAZIONE



Sistema di governo e controllo

Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome	Rappresentante di pers. giuridica – società	Sesso	Età	Data nomina	Presenza in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse
Paolo Stocco	Si	M	68	15/05/2024	No
Nicoletta Capra	No	F	61	15/05/2024	No
Barbara Cibirin	No	F	57	15/05/2024	No
Federica Cappelletto	No	F	52	15/05/2024	No
Carlo Bovo	No	M	52	15/05/2024	No

Descrizione tipologie componenti CdA:**Modalità di nomina e durata carica**

Verbale Assemblea dei Soci del 15 maggio 2025, in carica fino all'approvazione del bilancio 2027

N. di CdA/anno + partecipazione media

5 CdA nel 2025 con partecipazione pari al 92,5%

Tipologia organo di controllo**Collegio Sindacale**

Nominato in assemblea Soci del 28/07/2023 ed è composto da:

- dr. Daniele Granzotto Presidente del Collegio Sindacale;
- dr.ssa Rebecca Pavan componente del Collegio Sindacale;
- dr. Massimo Tremante componente del Collegio Sindacale.

Organismo di Vigilanza

Nominato il 18/12/2024 ed è Organo monocratico composto da:

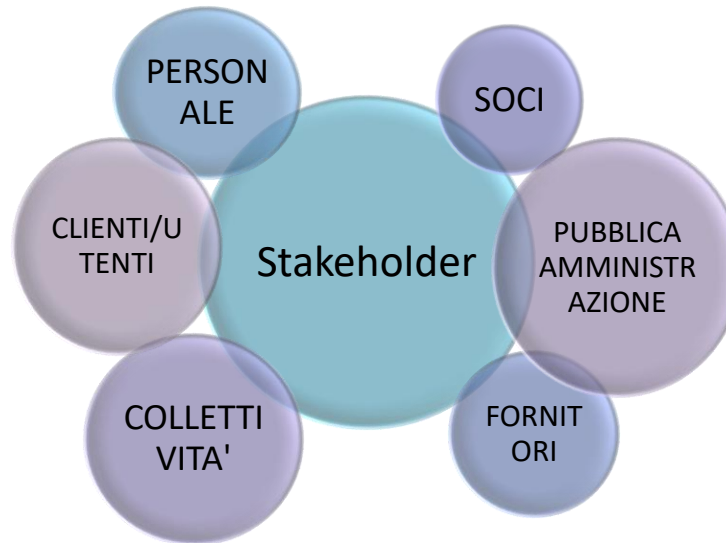
- dr. Piero Selle.

Assemblea Soci

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 4 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2022	SOCI	12/08/2022	Approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 e bilancio sociale	70	0
2022	SOCI	16/09/2022	Rinnovo Cariche Sociali	92	0
2022	SOCI	27/09/2022	Ampliamento compagine sociale	77	0
2022	SOCI	30/11/2022	Proposta Modifica statutaria	92	0
2023	SOCI	29/06/2023	Assemblea deserta per l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2019	0	0
2023	SOCI	28/07/2023	Approvazione del Bilancio chiuso al 31.12.2022 e cariche sociali	86	0
2023	SOCI	20/12/2023	Modifica regolamento ristorni e presentazione del Verbale di Revisione sulla Vigilanza sugli Enti Cooperativi	79	0
2024	SOCI	19/04/2024	Compensi amministratori	86	0
2024	SOCI	28/06/2024	Approvazione bilancio d'esercizio e bilancio sociale e adempimenti conseguenti	79	0
2025	SOCI	28/04/2025	Approvazione bilancio d'esercizio e bilancio sociale e adempimenti conseguenti - Rinnovo Cariche Sociali – Presentazione verbale di Vigilanza degli Enti Cooperativi	0	0
2025	SOCI	15/05/2025	Approvazione bilancio d'esercizio e bilancio sociale e adempimenti conseguenti - Rinnovo Cariche Sociali – Presentazione verbale di Vigilanza degli Enti Cooperativi	100	0

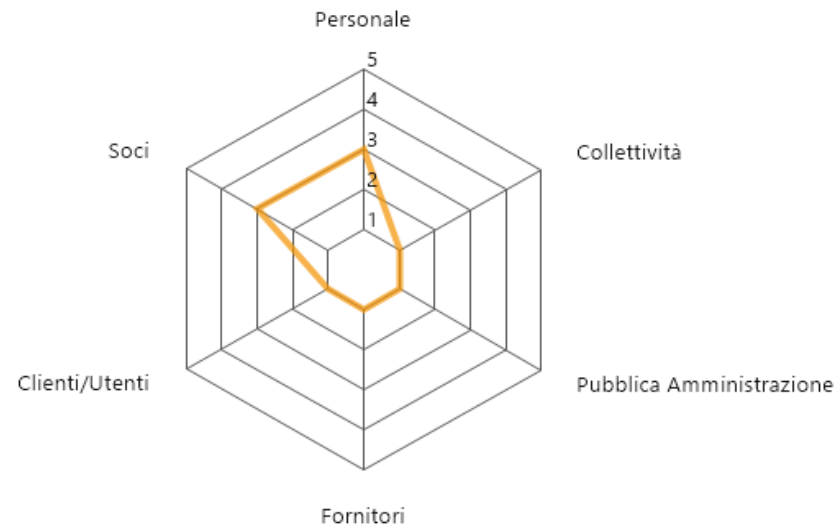
Mappatura dei principali stakeholder



Tipologia	Modalità coinvolgimento	Intensità
Personale/Soci	Mediante la conoscenza e condivisione da parte dei soci dell'insieme di regole e valori che stanno alla base della vita della cooperativa e che loro stessi scelgono di darsi. Tale conoscenza passa innanzitutto nell'esplicitazione di regole e valori e nella loro formalizzazione anche all'interno di documenti quali possono essere statuto, regolamenti interni, carta dei valori nonché bilancio sociale. Questo passaggio consente infatti di costruire una base identitaria comune e condivisa.	3 Co-progettazione
Clienti/Utenti	La partecipazione dei nostri utenti è assicurata attraverso una condivisione capillare dell'informazione; già al momento dell'ingresso volontario all'interno delle nostre Comunità Terapeutiche residenziali.	1 Informazione
Fornitori	I nostri fornitori sono coinvolti seppur a livelli diversi, perché sono informati di ciò che facciamo, di quale è la nostra mission, motivo per cui generalmente sviluppiamo rapporti di lungo periodo e reciproco rispetto.	1 Informazione

Pubblica Amministrazione	Il coinvolgimento della Pubblica Amministrazione nella nostra cooperativa è consolidato e molto sviluppato dato che i rapporti sono quotidiani, stante l'attività socio sanitaria che svolgiamo sul territorio da molto tempo e che a vede protagonista in qualità anche di Cliente della Cooperativa.	1 Informazione
Collettività	La nostra cooperativa svolge molte attività per assicurare l'inserimento sociale dei nostri utenti, motivo per cui l'iterazione e il coinvolgimento della collettività è assicurato da organizzazioni di momenti con il territorio: teatro, sport, danza, cucina....	1 Informazione

Livello di influenza e ordine di priorità



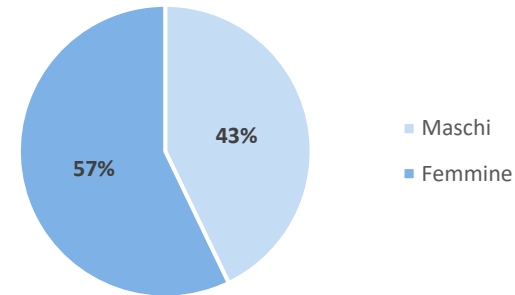
SCALA:

- 1 – Informazione
- 2 – Consultazione
- 3 - Co-progettazione
- 4 - Co-produzione
- 5 - Co-gestione

ANALISI QUALI-QUANTITATIVA DEL PERSONALE OCCUPATO

Tipologie, consistenza e composizione del personale

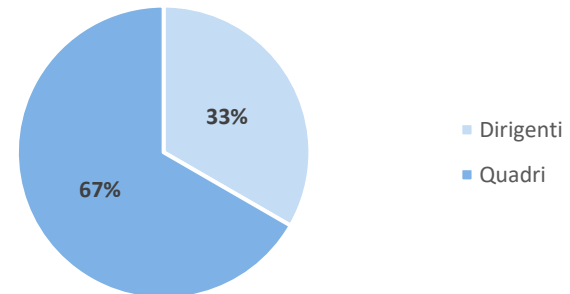
N.	Occupazioni
6	Totale lavoratori subordinati occupati
2	di cui maschi
4	di cui femmine
0	di cui under 35
6	di cui over 50



Composizione del personale

Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	6	0
Dirigenti	2	0
Quadri	4	0



N. dipendenti	Profili
6	Totale dipendenti
2	Dirigenti di cui:
	Direttrice unità operativa e/o servizi complessi
	Responsabile Amministrativa
2	Coordinatori di unità operativa
1	Referente di unità operativa
1	Psicologa

Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2025	In forza al 2024	In forza al 2023	In forza al 2022
Totale	6	6	7	7
< 6 anni	1	1	1	1
6-10 anni	0	0	0	0
11-20 anni	2	2	2	3
> 20 anni	3	3	4	3

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori	
2	Scuola di Specializzazione post Laurea
1	Master Specialistico di II° livello post Laurea
1	Master di I° Livello
1	Laurea Magistrale

Tirocini:

N. Tirocini e stage	
15	Totale tirocini e stage
11	di cui tirocini e stage
4	di cui volontari in Servizio Civile

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
9	Totale volontari
2	soci-volontari
7	volontari

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione professionale non obbligatoria:

Tema	Partecipanti	Ore pro-capite
<i>Psicofarmacologia e dipendenze</i>	Le due equipe	8 ore
<i>Gabriel Roldan – Formazione cura dei terapisti</i>	Le due equipe	6 ore
<i>Elementi di psicofarmacologia - L'utilizzo dei trattamenti psicofarmacologici in comunità terapeutica</i>	Le due equipe	3 ore
<i>Supervisione Terapeuti</i>	Terapeuti entrambe equipe	2 ore mese
<i>Supervisione istituzionale Villa Renata</i>	Equipe Villa Renata	4 ore mese
<i>Supervisione istituzionale Casa Aurora</i>	Equipe Casa Aurora	2 ore mese
<i>Intervisione Equipe</i>	Le due equipe	5 ore al trimestre
<i>Controllo di gestione</i>	Referente amministrativa	4 ore al mese

Formazione obbligatoria salute e sicurezza:

Anche nel 2025 è stata svolto il rinnovo formativo in materia di salute e sicurezza per due dipendenti.

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

CCNL applicato ai lavoratori: **contratto collettivo nazionale cooperative sociali**

Tipologie contrattuali e flessibilità:

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
6	Totale dipendenti indeterminato	6	0
2	di cui maschi	2	0
4	di cui femmine	4	0

N.	Autonomi
5.	Totale lav. autonomi
4	di cui maschi
1	di cui femmine

Natura delle attività svolte dai volontari

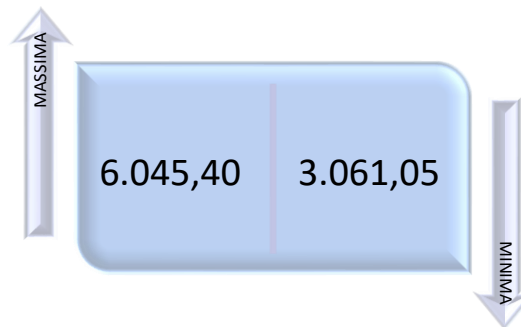
coordinamento attività outdoor

consulenza psichiatrica

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	Emolumenti	230.337,00 €
Collegio Sindacale	Indennità	13.522,00 €
Organismo di Vigilanza	Indennità di carica	4.000,00 €

Rapporto tra retribuzione lorda massima e minima



In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito

Importo rimborsi dei volontari complessivi annuali: **0,00 €**

Numero di volontari che ne hanno usufruito: **0**

Modalità di regolamentazione per rimborso volontari: **i volontari se sostengono qualche spesa in nome e per conto dell'ente vengono rimborsati producendo idonea documentazione a giustificazione della spesa**

OBIETTIVI E ATTIVITÀ

*“Ci si salva e si va avanti se si agisce insieme e non solo uno per uno”
(E. Berlinguer)*

La Cooperativa Comunità di Venezia opera quotidianamente nell’ambito delle dipendenze, dell’emarginazione e del disagio sociale attraverso i servizi residenziali CT Villa Renata e CT Casa Aurora e da dicembre 2025 Casa Coletti, direttamente gestiti dalla Cooperativa.

L’attività svolta si fonda sulla centralità della persona, sul lavoro di rete e sulla costruzione di percorsi educativi, terapeutici e riabilitativi orientati all’autonomia, all’inclusione sociale e al benessere collettivo.



Capacità di generare valore aggiunto economico

Il Valore Aggiunto è un'espressione numerica che rappresenta la capacità di un'azienda di produrre ricchezza per poi distribuirla ai vari stakeholder. Il Valore Aggiunto di un'azienda costituisce la differenza fra la ricchezza prodotta e i consumi sostenuti per la sua distribuzione ai vari portatori d'interessi.

Per Comunità di Venezia il valore aggiunto non si misura esclusivamente in termini economici, ma anche nella capacità di produrre benessere sociale e opportunità per il territorio.

La Cooperativa investe costantemente nelle proprie risorse umane, valorizzandone competenze e professionalità, favorendo così la crescita di un sistema virtuoso capace di generare ricadute positive sia all’interno dell’organizzazione sia nella comunità di riferimento.



Governance democratica ed inclusiva

La Cooperativa promuove una governance partecipata, fondata sui principi di inclusione, equità e valorizzazione delle differenze.

Anche nel 2025 si conferma significativa la presenza femminile negli organi decisionali e nei ruoli di responsabilità, a testimonianza dell’impegno concreto verso pari opportunità e rappresentanza.



Crescita professionale dei lavoratori e aumento del livello di benessere personale dei lavoratori

Secondo noi, in un assetto lavorativo moderno, un fattore di notevole importanza è quello della formazione. I lavoratori, non devono mai smettere di imparare e di aggiornarsi. Essere sempre preparati, aggiornati e competitivi rappresenta un punto di forza non solo per il singolo individuo, ma per tutta l'organizzazione; ed è questo l'importante messaggio che ci impegniamo a diffondere.

La cooperativa da sempre propone corsi di formazione al personale ed al contempo supporta le richieste di formazione avanzate dal personale medesimo.



Resilienza occupazionale. Capacità di generare occupazione e di mantenere occupazione

Il mantenimento e il leggero ampliamento del tasso di occupazione, la prevenzione della disoccupazione, la marcata partecipazione delle donne, questi sono alcuni degli aspetti che caratterizzano da sempre la policy della Cooperativa.



Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti. Miglioramento qualità della vita (beneficiari diretti/utenti)

I cambiamenti sui beneficiari diretti ed indiretti passano attraverso un'azione che promuove l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, in particolare le opportunità di perfezionamento e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze digitali, cercando di anticipare al meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro.



Qualità ed efficacia dei servizi e costruzione di un sistema di offerta integrato

La qualità dei servizi erogati viene misurata ogni anno attraverso un sistema di somministrazione di questionari nei confronti degli ospiti, dei loro cari e dei nostri dipendenti; il nostro è un servizio che lavora quotidianamente in stretta collaborazione con i Ser.D, con gli assistenti sociali dei comuni, con tutte quelle figure che possono contribuire alla riabilitazione clinica, sociale e lavorativa dei nostri ospiti; il lavoro di rete tra i diversi soggetti che ruotano attorno alla persona fragile è di fondamentale importanza per riuscire a dare una risposta efficace ai bisogni della persona e del territorio.



Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale. Attivazione di processi di community building

La logica che seguiamo da tempo, soprattutto con la nostra ulss di riferimento, propone di sperimentare forme di partecipazione attiva con attori di natura diversa (enti pubblici, privati, singoli cittadini), volte a innovare le politiche pubbliche e favorire processi collettivi, attraverso forme innovative di partecipazione delle comunità locali. • Questo facilita la costituzione di percorsi “strutturati” di empowerment di comunità, che mirano auspicabilmente a rifondare legami di fiducia, di condivisione, di assunzione in un’ottica di comunità che va oltre all’interesse individuale.



Trasparenza nei confronti della comunità. Aumento della fiducia generalizzata

Nonostante il difficile periodo governato da uno stato di incertezza considerevole, il livello di fiducia e quindi di cooperazione tra i diversi stakeholders coinvolti nel nostro mondo, è aumentato e questo molto probabilmente grazie anche alla forza delle reti informali



Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi

Le imprese dei giorni nostri sono state messe alla prova da alcuni fattori che hanno accelerato l’esigenza di cambiamento, di trasformazione e di ricerca del vantaggio competitivo: i continui cambiamenti tecnologici e il progresso che ne deriva, nonché i mutamenti nel sistema di relazioni tra impresa, mercato e utenza finale, hanno fatto scattare all’interno delle aziende il campanello d’allarme che le ha costrette ad una drastica razionalizzazione delle risorse e, al tempo stesso, ad una ricerca dell’innovazione. Noi, pur cogliendo l’importanza di un percorso imprenditoriale diverso, ricerchiamo l’innovatività mettendo al centro la persona, questo perché lavoriamo all’interno di un’organizzazione fatta di persone per le persone.

Certamente siamo sollecitati dalle sfide quotidiane ma la leadership della cooperativa è attenta a riporre la giusta attenzione nei confronti dell’ambiente, che è molto turbolento e che se non è letto e vissuto con attenzione potrebbe lasciare indietro le persone più fragili.



Rapporti con istituzioni pubbliche

Aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione

La Cooperativa continua a collaborare attivamente con l'ULSS e con gli enti territoriali nella lettura dei bisogni sociali e nella progettazione di risposte condivise. I processi di coprogettazione e coprogrammazione rappresentano strumenti fondamentali per costruire interventi integrati e rispondere in modo efficace alle fragilità del territorio.



Sviluppo tecnologico

Nel corso del 2025 la Cooperativa ha proseguito il proprio percorso di innovazione tecnologica e organizzativa, investendo in strumenti digitali e processi di efficientamento a supporto delle attività amministrative, educative e gestionali.

L'introduzione di nuove tecnologie viene accompagnata da percorsi formativi specifici, affinché l'innovazione possa diventare un'opportunità concreta di crescita professionale e miglioramento dei servizi offerti.

Output attività

E' importante poter misurare l'impatto del servizio che generiamo, per migliorare le prestazioni e fornire informazioni utili ai diversi stakeholders. L'analisi punta a valutare l'efficacia del lavoro svolto, intesa come capacità di migliorare la vita dei nostri ospiti, creando un cambiamento duraturo.

Per questo motivo le attività devono essere svolte nelle modalità più appropriate ed efficienti al fine di perseguire e raggiungere gli obiettivi che la cooperativa si è prefissata. Per farlo è necessaria non solo una profonda conoscenza delle problematiche che devono essere affrontate, ma anche la consapevolezza che l'organizzazione delle attività deve necessariamente saper rispondere in maniera flessibile ai cambiamenti e cogliere prontamente le nuove esigenze che si vengono a porre.

Tipologie beneficiari

Servizio	OFFERTA C – CT VILLA RENATA
Indirizzo principale	Via Orsera 4 – 30126 Lido (Ve)
gg frequenza	365
Destinatari	servizio residenziale per giovani adulti dipendenti da sostanze
Tipologia attività interne al servizio	attività clinica ed educativa di presa in carico residenziale a favore di giovani adulti con problemi di dipendenza da sostanze

Servizio	OFFERTA C1 – CT CASA AURORA
Indirizzo principale	via B. Bellotto 4 – 30174 Zelarino-Mestre (Ve)
gg frequenza	365
Destinatari	servizio residenziale per madri dipendenti da sostanze con figli minori
Tipologia attività interne al servizio	attività di presa in carico clinica ed educativa della diade madre-bambino

Servizio	OFFERTA CTRP – CT CASA AURORA
Indirizzo principale	via M. Ricci 19 – 30174 Zelarino-Mestre (Ve)
gg frequenza	365
Destinatari	Comunità terapeutica riabilitativa protetta
Tipologia attività interne al servizio	attività di presa in carico residenziale di tipo semi intensivo a favore di giovani mamme con disturbi psichiatrici/disagio sociale

Servizio	COMUNITA' EDUCATIVA – CASA COLETTI
Indirizzo principale	Cannaregio 2991 - Venezia
gg frequenza	apertura da dicembre 2025
Destinatari	Comunità educativa
Tipologia attività interne al servizio	attività di presa in carico residenziale di giovani mamme con problemi di disagio sociale

Servizio	Nr utenti anno 2025	Giornate di presenza totali	Giornate apertura/anno
Offerta C	83	16.994	365
Offerta C1	50	12.069	365
Offerta CTRP	8	1.879	365
Minori – Offerta C/CTRP	59	14.882	365
Comunità Educativa	1	30	31
Minori Com Educativa	4	120	31

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

BENEFICIARI	OUTCOME	INDICATORE
Diretti (utenti)	Mantenimento o maggiore autonomia/libertà nell'esercizio dei propri funzionamenti desiderati/"prescritti" dal proprio ruolo sociale	mancata recidiva delle condizioni che generano prese in carico nei servizi (una volta dimesse, le persone non rientrano nei servizi a maggior intensità assistenziale o richiedono interventi minori)
Indiretti (famiglie di utenti, collettività)	Minore intensità (tempo di "cura", o numero/valore delle attività) di presa in carico/sostegno richiesto dal beneficiario diretto di cui si è occupata la cooperativa	evidenza di riduzione dell'intensità di cura (rilevata attraverso dichiarazione dei beneficiari indiretti, o attraverso i costi sostenuti).

La Cooperativa genera impatto sociale perché coinvolge i Soci, e tutte quelle molteplici categorie di stakeholder per favorire importanti relazioni con la comunità locale con la quale interagisce.

Comprendere i bisogni degli stakeholder è un elemento chiave nella definizione degli obiettivi e, di conseguenza, per garantire la coerenza in termini di impatto delle attività realizzate.

Il sistema di valutazione è predisposto sulla base di un processo di partecipazione degli obiettivi che si intendono perseguire con la collaborazione degli stakeholders.

Quello che emerge sono i cambiamenti generati nell'ambiente di riferimento e la sostenibilità sociale dell'azione realizzata e quindi sostenibilità economica, partecipazione delle risorse umane ai vari processi, resilienza, buone relazioni con il territorio.

Explicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati

Somministriamo annualmente dei questionari ai nostri ospiti per rilevare il loro grado di soddisfazione rispetto ai servizi di cui hanno fruito; favoriamo molto anche la comunicazione interna ed esterna tra gli utenti ma anche tra le risorse interne; questa strategie permettono di condividere la gestione e quindi di conseguire con meno difficoltà gli obiettivi prefissati; anche quest'anno la gestione economica è stata più che soddisfacente; quella clinica riflette il grande disagio che ha rappresentato la pandemia per tutti noi, ovvero si registra una contrazione nell'accoglienza di ospiti fuori regione.

SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

<i>Ricavi e provenienti:</i>	2025	2024	2023
Contributi pubblici	20.641,00 €	37.962,00 €	29.072,00 €
Contributi privati	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	4.496.832,00 €	4.206.547,00 €	4.087.875,00 €
Ricavi da altri	109.325,00 €	74.746,00 €	32.417,00 €

<i>Patrimonio:</i>	2025	2024	2023
Capitale sociale	1.283.973,00 €	1.187.460,00 €	1.060.387,00 €
Totale riserve	2.904.966,00 €	2.820.769,00 €	2.847.201,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	80.085,00 €	42.487,00 €	14.001,00 €
Totale Patrimonio netto	4.268.724,00 €	4.103.124,00 €	3.921.590,00 €

<i>Conto economico:</i>	2025	2024	2023
Risultato Netto di Esercizio	80.085,00 €	39.984,00€	42.487,00 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	175.000 €	130.000,00€	90.000,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	108.744 €	60.098,00€	65.453,00 €

Capitale sociale:	2025	2024	2023
capitale versato da soci lavoratori	1.283.973,00 €	1.187.460,00€	1.101.574,00€
capitale versato da soci volontari			
capitale versato da soci fruitori			
capitale versato da soci persone giuridiche			

	2025	2024	2023
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	4.626.797,00 €	4.319.254,00€	4.171.511,00 €

Costo del lavoro:	2025	2024	2023
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	685.680,00 €	664.406,00€	696.774,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	343.555,00 €	325.338,00€	343.702,00 €
Peso su totale valore di produzione	50%	23%	25%

INFORMAZIONI AMBIENTALI

“L’educazione può farci comprendere in profondità che siamo tutti legati in quanto cittadini di una comunità globale e che tutte le sfide che dobbiamo affrontare sono interconnesse”

è sulla base di quanto ha affermato l'ex segretario delle Nazioni Unite Ban Ki Moon, che anche noi promuoviamo al nostro interno, nei confronti dei nostri ospiti e nella scelta dei fornitori con cui operiamo, azioni volte a favore la massimizzazione delle interconnessioni fra le diverse tematiche, tra cui quelle ambientali, con l'obiettivo di sviluppare specifici "nuovi" comportamenti di apprendimento. Nel caso di specie i rifiuti vengono differenziati, anche le politiche di approvvigionamento in generale di tutti i beni, sono indirizzate verso materiali ad impatto zero sull'ambiente.

Nello specifico, il nostro impegno per conseguire l’obiettivo di sostenibilità ambientale, si concretizza nelle seguenti azioni:

- ❖ Ristrutturazione degli immobili: abbiamo eseguito lavori di efficientamento energetico presso due delle nostre sedi presenti sul territorio installando le pompe di calore pompe di calore ed una nuova caldaia a condensazione;
- ❖ Utilizzo di carta riciclata: per le stampe dei documenti utilizziamo solo carta riciclata e confezionata in pacchi 100% biodegradabili. Siamo molto attenti ai fornitori dai quali effettuiamo gli acquisti, infatti la nostra scelta si è rivolta a fornitori certificati FSC Label a garanzia che il prodotto acquistato sia realizzato da fonti responsabili nell’ottica di una politica ecosostenibile e di green innovation;
- ❖ Ricarica dei toner delle stampanti: Ogni giorno le cartucce che hanno concluso il loro ciclo vitale generano il problema dello smaltimento della plastica e per la presenza dell’inchiostro e di altri materiali dannosi per l’ambiente. La nostra scelta eco-friendly ricade su cartucce o toner ricaricabili che consentono di riutilizzare il materiale plastico e di non creare eccessivi prodotti di scarto dannosi per l’ambiente;
- ❖ Riduzioni delle emissioni digitali. Un gesto semplicissimo che riduce le emissioni in ufficio Stacciamo la spina degli apparecchi che non sono in uso e abbiamo scelto la modalità dark su pc e telefoni che aiuta a diminuire le emissioni (e riduce gli effetti nocivi della luce blu dei monitor);
- ❖ Ufficio sostenibile anche in pausa caffè. Non potremmo mai proporre a nessuno di rinunciare alla pausa caffè: perché è anche un momento di condivisione tra colleghi. Possiamo però ridurre l’uso di plastica e bicchieri usa e getta. Abbiamo scelto di usare tante tazzine diverse in modo che ognuno abbia la propria e si possano lavare, alla fine della giornata;
- ❖ Coltivazione orto biologico: assieme ai ragazzi della comunità terapeutica coltiviamo un orto a Lido con metodo biologico, ovvero senza l’uso di pesticidi, e altri prodotti tossici di origine sintetica. Il primo aspetto positivo di un’autoproduzione orticola è senza dubbio il chilometro zero: se la verdura viene prodotta sul posto in cui si consuma certamente si risparmia il costo ambientale del trasporto.

Dal momento che la sostenibilità è parte integrante del piano di miglioramento, la cooperativa si è posta come obiettivo futuro l’installazione di colonnine energetiche presso le sedi del Lido di Venezia e Mestre, nell’ottica di uno spostamento verso una mobilità sostenibile

Infine, la cooperativa si è adeguata alle prescrizioni normative in materia di smaltimento dei DPI e rifiuti sanitari.

INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE ASSET COMUNITARI

Tipologia di attività	Integrazione sociale di soggetti emarginati o a rischio esclusione sociale (es. minori, disabili, migranti...)
Descrizione sintetica	I percorsi di inclusione sociale per sostenere i nostri ospiti possono comprendere: percorsi di formazione per il conseguimento di un certificato di competenze o di una qualifica professionale, attività di supporto della partecipazione a percorsi formativi; tirocini e attività a supporto dei processi di apprendimento nei contesti lavorativi; orientamento specialistico, accompagnamento al lavoro e attività di sostegno alle persone nei contesti lavorativi.
Caratteristiche degli interventi realizzati	Riferimento geografico: Venezia e limitrofi
Eventi di sensibilizzazione sul tema della rigenerazione degli asset comunitari	Teatro/Musica

ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

Seppure la Cooperativa non adotti un Bilancio di Genere, c'è attenzione per comprendere meglio quale possa essere la ricaduta sulle donne e sugli uomini delle attività della Cooperativa, e ciò nasce dalla consapevolezza non solo del valore della parità, costituzionalmente garantito, ma anche dall'esigenza di valorizzare le differenze di genere. L'obiettivo è infatti quello di capire come l'operato di un'organizzazione, che agisce apparentemente in maniera "neutra" nei confronti dei propri stakeholders, in realtà produca effetti diversi sugli uomini e sulle donne. Già da tempo la struttura e il personale interno sono sensibili alle tematiche di parità. La stessa composizione del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale come pure la stessa compagine sociale rispecchiano un percorso organico per una crescita culturale che indica nelle pari opportunità una delle dimensioni della performance dell'organizzazione. In un mondo in cui la globalizzazione ha aumentato l'influenza e la sfera d'azione delle imprese e degli attori economici, anche il nostro Ente esercita un ruolo importante nella tutela dei diritti umani. Sta proprio nell'adempimento della nostra Mission che ritroviamo le azioni per contrastare le discriminazioni e promuovere i diritti delle persone con disabilità e svantaggio. La corruzione è un ostacolo alla crescita economica. Nel contesto imprenditoriale, ma anche in quello della nostra cooperativa sociale, la corruzione può creare incertezza, rallentare i processi e conseguentemente comportare costi aggiuntivi. Il vero costo sociale della corruzione non si può misurare soltanto sulla base della quantità di tangenti versate. Esso include anche la perdita di produzione dovuta a una cattiva allocazione delle risorse, alla distorsione degli incentivi e ad altre inefficienze causate dalla corruzione. Soprattutto, essa mina la fiducia nelle istituzioni, riducendone la capacità di fornire servizi pubblici adeguati e un ambiente favorevole allo sviluppo anche del nostro settore del privato sociale. La lotta alla corruzione costituisce una delle principali sfide mondiali. La corruzione rappresenta infatti un grande ostacolo allo sviluppo sostenibile e alla democrazie.

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti

L'Assemblea è ordinaria o straordinaria ai sensi di legge. E' convocata dall'organo amministrativo almeno una volta l'anno ma può essere convocata tutte le volte che l'Organo amministrativo lo creda necessario; L'Assemblea è convocata con avviso trasmesso con lettera raccomandata, ovvero con qualsiasi altro mezzo idoneo a fornire la prova dell'avvenuto ricevimento almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea, fatto pervenire al domicilio risultante dal libro soci. In prima convocazione l'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita quando è presente o rappresentata più della metà dei voti dei soci aventi diritto al voto. Tendenzialmente per l'approvazione del bilancio l'Assemblea viene convocata in seconda convocazione, per cui è regolarmente costituita o rappresentata da un terzo dei voti dei soci aventi diritto al voto e la partecipazione è pressoché totalitaria.

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

Le questioni trattate fanno riferimento all'approvazione del bilancio, l'approvazione dei compensi amministratori, come pure il rinnovo cariche, la condivisione dei verbali di revisione sulla vigilanza sugli Enti cooperativi ai sensi del D. Lgs. 220/2002. Le tematiche affrontate afferiscono alla gestione della vita della Cooperativa, ai progetti che la cooperativa vorrebbe intraprendere ed eventuali modifiche a regolamenti, procedure e protocolli.

La COOPERATIVA ha adottato il modello della L. 231/2001? Sì

MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE

Ai sensi dell'art. 9, comma 2, del D.Lgs. 112/2017, la cooperativa è tenuta alla redazione e pubblicazione del bilancio sociale secondo le Linee guida adottate con D.M. 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Si evidenzia tuttavia che, per le cooperative sociali, l'art. 6, punto 8, lett. a) del citato D.M. 4 luglio 2019 esclude l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 10 del D.Lgs. 112/2017 relative all'attestazione di conformità del bilancio sociale da parte dell'organo di controllo interno.

Tale orientamento recepisce quanto già chiarito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota prot. n. 2491 del 22 febbraio 2018 e successiva nota del 31 gennaio 2019, nelle quali viene precisato che le cooperative sociali, in materia di organi di controllo interno, restano disciplinate dalla normativa codicistica prevista per le società cooperative.

Pertanto, l'organo di controllo della cooperativa non è tenuto ad effettuare il monitoraggio sul bilancio sociale né a rilasciare l'attestazione di conformità alle Linee guida ministeriali prevista dall'art. 10, comma 3, del D.Lgs. 112/2017.

La cooperativa pur essendo assoggettato all'obbligo di redazione e pubblicazione del bilancio sociale ai sensi dell'art. 9, c. 2, D. L. vo 112/2017, non è soggetta all'obbligo di attestazione di conformità del bilancio sociale alle linee guida ministeriali, di cui all'art. 10, c. 3, del medesimo decreto.